



**Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.**

***100 E PIÙ  
DOMANDE SU  
ARGOMENTI  
VULVARI***





**Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.**  
**[www.siiv.org](http://www.siiv.org)**

**CONSIGLIO DIRETTIVO 2016-2020**

**Presidente**

Mario Preti    Torino    Ginecologo

**Segretario**

Gianluigi Radici                                      Bergamo                                      Ginecologo

**Consiglieri**

Pina Belfiore	Palermo	Ginecologa
Carmine Carriero	Bari	Ginecologo
Stefano Crippa	Luton (UK)	Anatomopatologo
Angelina De Magnis	Firenze	Ginecologa
Luciano Mariani†	Roma	Ginecologo
Leonardo Micheletti	Torino	Ginecologo
Eleonora Petra Preti	Milano	Ginecologa
Camilla Salvini	Prato	Dermatologa
Monica Corazza	Ferrara	Dermatologa
Giulio Tosti	Milano	Dermatologo
Anna Virgili	Ferrara	Dermatologa

## ***PRESENTAZIONE***

La Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia (S.I.I.V.) ha voluto dare alle stampe questo volumetto “100 e più domande su argomenti vulvari” per provare a rispondere ai dubbi e alle domande che le donne con problemi vulvari pongono ai propri ginecologi o altri specialisti a cui si rivolgono.

Vengono presi in considerazione argomenti che vanno dalla corretta igiene vulvare, a situazioni entro i limiti della norma, ma responsabili di disagio, alla sessualità dopo la menopausa, a malattie vulvari quali dermatosi (Lichen Sclerosus, Lichen Simplex Chronicus), infezioni (virali, micotiche), dermatiti irritative e atopiche, neoplasie (benigne e maligne), nonché sindromi dolorose e correlati psico-sessuologici.

La vulva è un organo che fa parte del sistema riproduttivo femminile, ma svolge anche un ruolo fondamentale nella comunicazione intima e nella percezione del piacere.

Le malattie vulvari pertanto impattano sulla sfera emotiva, relazionale e sessuale in misura maggiore rispetto alle malattie di altre parti del corpo, creando talora ansia, insicurezza, preoccupazione e frustrazione.

Eppure le donne affette da problemi vulvari tendono a non consultare il medico, spesso per pudore, utilizzando invece informazioni provenienti dai social media o siti web, in cui possono trovare risposte fuorvianti e contraddittorie.

L'intento dell'opera è dunque quello di dare alle donne risposte chiare, semplici e scientificamente corrette alle domande più comuni in ambito di argomenti vulvari.

Il presente volumetto rappresenta il risultato di un lavoro di squadra dei membri del Comitato Direttivo della S.I.I.V., che ha tra i suoi scopi istituzionali quello di diffondere l'informazione, la formazione e l'aggiornamento nell'ambito di argomenti vulvari diversi e differenti.

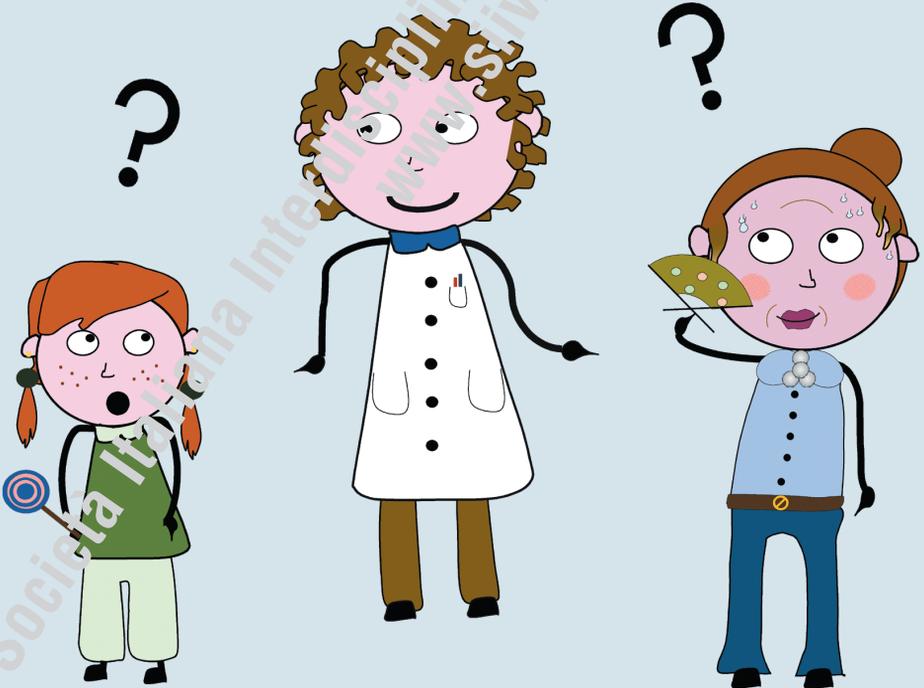
# SOMMARIO

Presentazione .....	pag. 3
<b>1</b> La vulva normale, cosmesi e chirurgia estetica .....	pag. 7
<b>2</b> Igiene intima femminile .....	pag. 13
<b>3</b> Sessualità dopo la menopausa .....	pag. 17
<b>4</b> Lichen Sclerosus Vulvare .....	pag. 22
<b>5</b> Lichen Planus Vulvare .....	pag. 26
<b>6</b> Lichen Simplex Chronicus Vulvare .....	pag. 29
<b>7</b> Herpes genitale .....	pag. 33
<b>8</b> Papilloma virus HPV .....	pag. 37
<b>9</b> Vulvodinia .....	pag. 42
<b>10</b> Le neoplasie intraepiteliali vulvari .....	pag. 47
<b>11</b> Tumori invasivi vulvari .....	pag. 51

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia - S.I.I.V.  
www.siv.org

4

# LICHEN SCLEROSUS VULVARE



## 1 Che cos'è il Lichen Sclerosus Vulvare? È contagioso?

È una **malattia dermatologica cronica non contagiosa**. È una malattia "autoinfiammatoria" con una verosimile base autoimmunitaria locale, non infettiva. Colpisce persone geneticamente predisposte tendenzialmente in età peri e postmenopausale, ma sono riportati casi in ogni fascia d'età.

## 2 Quali sono i sintomi della malattia?

Il sintomo più frequente è un **prurito** più o meno intenso e la sensazione di secchezza dei genitali esterni. A volte ci può essere anche bruciore dovuto alle fissurazioni che si formano sul tessuto secco o alle escoriazioni dovute al grattamento.

Possono anche non esserci sintomi e ci si accorge dei segni della malattia all'accurata ispezione vulvare.

## 3 Quali sono i segni?

La vulva appare di colorito biancastro; ci possono essere placche bianche di varie dimensioni; i tessuti vulvari sono rigidi, poco elastici; ci possono essere delle escoriazioni o anche delle macchie rosse che sono piccoli stravasi di sangue dovuti al grattamento.

## 4 Come si fa la diagnosi di Lichen Sclerosus?

Generalmente è sufficiente una accurata ispezione della vulva, a occhio nudo o con una apposita lente ad ingrandimento. La certezza diagnostica si ha facendo una **biopsia**, cioè prelevando in anestesia locale un piccolo campione di tessuto. Attualmente, se il ginecologo o il dermatologo sono esperti in patologia vulvare, si può evitare la biopsia che viene riservata alle lesioni che non guariscono con la terapia adatta o nel caso di lesioni che fanno sospettare un'evoluzione tumorale del quadro clinico.

## 5 Come si cura questa malattia?

Il Lichen Sclerosus richiede una terapia continua senza interruzioni, essendo una patologia cronica. La crema/pomata/unguento al cortisone è la terapia più utilizzata ed efficace. L'applicazione locale prevede dosaggi che variano a seconda dello stato della malattia: in fase acuta si deve applicare tutti i giorni, poi si riducono le applicazioni fino a un regime detto di mantenimento, cioè poche volte alla settimana o al mese. Oltre alla crema al cortisone, è necessario applicare una crema base idratante per ridurre la sensazione di secchezza e per rendere più elastici i tessuti.

## 6 Mettere crema al cortisone così a lungo può far male?

No. Bisogna usare una piccola quantità di crema e farla assorbire bene. La crema cortisonica che viene usata attualmente ha scarsi effetti collaterali: non peggiora l'atrofia, non determina arrossamenti e agisce solo nella sede di applicazione, cioè passa in dosi trascurabili nel circolo sanguigno.

## 7 Per quanto tempo si deve fare la terapia e si può guarire?

Trattandosi di una malattia cronica, **la terapia va continuata per tutta la vita**, aggiustando la frequenza di applicazione a seconda del grado di attività della malattia. Si può arrivare a dover mettere la crema anche solo ogni 10 giorni. Il Lichen Sclerosus è una malattia cronica quindi non guarisce, però la terapia tiene sotto controllo molto bene l'attività infiammatoria di questa malattia.

## 8 Quali danni può fare questa malattia?

Può determinare, nel tempo, un cambiamento di tutta la regione vulvare: il clitoride si può appiattire molto, le piccole labbra si possono assottigliare fino a scomparire del tutto; l'ingresso della vagina si può restringere; tutta la regione vulvare e perianale possono diventare secca e priva di elasticità.

## 9 Il Lichen Sclerosus può evolvere verso un tumore maligno?

In alcuni casi **può esserci una trasformazione maligna**. Gli studi effettuati finora indicano che la trasformazione tumorale accade nel 3-5% dei casi. Sembra essere molto importante fare correttamente la terapia ed effettuare l'ispezione vulvare agli intervalli prescritti dagli esperti in questa malattia. Il tumore maligno può essere preceduto da lesioni ancora non infiltranti che, se riconosciute e trattate chirurgicamente, possono evitare l'evoluzione verso il tumore infiltrante.

## 10 Si possono avere rapporti sessuali?

Si. Bisogna tener conto che la mucosa vulvare è molto asciutta e poco elastica; bisogna, quindi, usare una crema idratante specifica per evitare che si formino delle fissurazioni durante il rapporto. A volte, se la malattia viene diagnosticata tardi, può aver ristretto l'ingresso vaginale e reso rigida la parte inferiore della vulva, detta forchetta. In questi casi si può ricorrere ad un piccolo intervento chirurgico che amplia l'ingresso vulvare.

## 11 Il Lichen Sclerosus può venire anche alle bambine e come si cura?

Si. Anche nelle bambine si manifesta con prurito e, spesso, bruciore dovuto alle escoriazioni da grattamento.

A volte le bambine presentano stipsi perché l'evacuazione determina ragadi anali dolenti per cui le bambine evitano volontariamente di andare di corpo.

**Nelle bambine si effettua solo l'ispezione vulvare e si evita la biopsia**, sia per l'effetto traumatico psicologico di questa procedura in età infantile che per l'assenza di rischio oncogeno a questa età.

Nelle bambine si utilizza la terapia con crema al cortisone ad elevata potenza nelle forme acute e con molte lesioni per un tempo limitato fino alla regressione dei sintomi e dei segni, poi si prosegue con una crema al cortisone a potenza inferiore fino a smettere del tutto se la malattia è regredita. L'ispezione vulvare va effettuata a intervalli regolari così da accorgersi per tempo di una eventuale ripresa della malattia e ricominciare il trattamento.

Secondo alcuni studi la malattia tenderebbe a regredire con la pubertà, ma si consigliano comunque dei controlli anche oltre la pubertà.

## 12 Per la cura del Lichen Sclerosus esistono altre terapie oltre il cortisone?

Sono state studiate in passato varie terapie con creme al Progesterone e al Testosterone ma è stato ampiamente dimostrato che non sono efficaci.

Attualmente sono in corso sperimentazioni con PRP (plasma ricco di piastrine) allo scopo di promuovere una rigenerazione dei tessuti vulvari e una modulazione della risposta infiammatoria ma gli studi sono ancora limitati con piccole casistiche e soprattutto con follow up limitato nel tempo.

Anche il laser è stato studiato come terapia ma mancano ancora dati sufficienti per dimostrare l'efficacia e il profilo di sicurezza: è quindi prudente che le nuove terapie vengano condotte solamente in ambito di studi clinici controllati con adeguati consensi informati.